

Fondo Pensione Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1386

Istituito in Italia



Via Massimo D'Azeglio 33 – 00184 Roma



+39 06 6939 6497



Info@fondopensionebcc.it
prestazioni@pec.fpnbcc.it (invio modulistica)
fondopensione@pec.fpnbcc.it (istituzionale)



www.fondopensionebcc.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Modello di informativa periodica di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852 relativo ai **PRODOTTI FINANZIARI CHE PROMUOVONO CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI**

COMPARTO TFR TACITO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona *governance*.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota dell'1,47% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

Ha promosso caratteristiche A/S ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto TFR TACITO, istituito nel luglio del 2019, è una linea d'investimento destinata ad accogliere il TFR conferito tacitamente dagli aderenti al Fondo. La gestione del Comparto in

parola è affidata alla Società Reale Mutua Assicurazione tramite una polizza assicurativa Ramo I, denominata REALE UNO, prodotto finanziario ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (*Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR*).

In linea con la strategia di investimento responsabile della REALE UNO, il Comparto TFR TACITO si è impegnato a sostenere, a livello ambientale, la tematica della *Climate Resilience* (Resilienza Climatica) e, a livello sociale, l'allineamento ai macrotemi della *Smart Life* e della *Just Transition* (Transizione Giusta).

Nel corso del 2024, la Gestione Separata "Reale Uno" ha adottato, altresì, un approccio proattivo nell'integrare i criteri ESG nelle sue decisioni di allocazione di capitale, escludendo dai propri investimenti gli emittenti che non dimostravano un'adeguata considerazione per le tematiche della sostenibilità e privilegiando, al contempo, quelli che si distinguevano per un impegno ESG positivo.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità? E rispetto ai periodi precedenti?**

Al fine di misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, la Gestione Separata "Reale Uno" ha impiegato come indicatore di sostenibilità il **Rating ESG medio ponderato di portafoglio**, che al termine del 2024 risultava pari ad A.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La Gestione Separata "Reale Uno" ha applicato specifici criteri di screening negativo, allo scopo di escludere dall'universo investibile emittenti operanti in settori reputati anche solo potenzialmente controversi in termini ESG.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?



INVESTIMENTI DI MAGGIORE ENTITÀ	SETTORE	% DI ATTIVITÀ	PAESE
Titoli di Stato	Sovereigns	24,65%	Italia
Titoli di Stato	Sovereigns	1,47%	Irlanda
Fondi	Financial	1,38%	Spagna

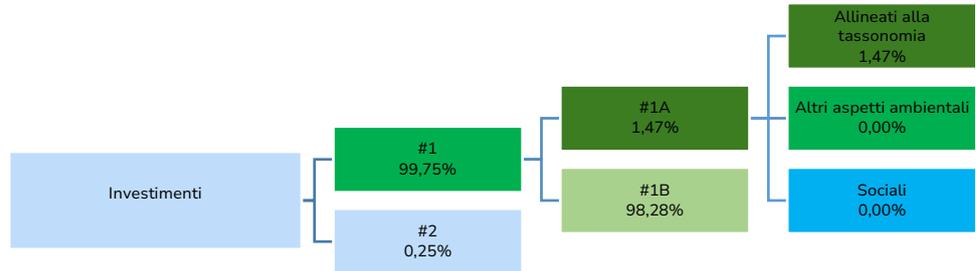


L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il Comparto TFR TACITO ha detenuto in portafoglio tramite la Gestione Separata "Reale Uno":



- una quota minima di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (#1), conformi agli elementi vincolanti della strategia di investimento, pari al **99,75%**, di cui:
 - il **1,47%** rappresenta la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale e sociale (#1A);
 - l'**98,28%** è la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali e non comprensiva di investimenti sostenibili (#1B).
- la restante quota dell'**0,25%** comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali e né sono considerati investimenti sostenibili (#2).

"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1 A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Il comparto TFR TACITO risultava investito principalmente nei seguenti settori economici:

SETTORE	PESO
Sovereigns	57,24%
Financial	20,17%
Health Care	3,09%
Agencies	2,73%
Industrials	2,24%
Utilities	2,04%
Consumer Staples	2,00%
Regionals	1,90%
Energy	1,88%
Real Estate	1,74%
Consumer Discretionary	1,51%
Communication Services	1,50%
Information Technology	0,66%
Supranationals	0,66%
Materials	0,65%

Si segnala, altresì, che una quota pari al 2,08% del portafoglio è stata destinata a settori e sottosettori dell'economia che ottengono ricavi da attività legate ai combustibili fossili ai sensi dell'articolo 2, punto 62, del regolamento (UE) 2018/1999 Parlamento europeo e del Consiglio.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Al 31 dicembre 2024, il Comparto TFR TACITO aveva una quota dell'1,47% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Sì, in energia nucleare.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

Le ATTIVITÀ ABILITANTI consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Al 31 dicembre 2024, il Comparto TFR TACITO non deteneva quote di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche ritenute non ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Al 31 dicembre 2024, il Comparto TFR TACITO non deteneva quote di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprendeva:

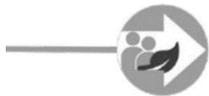
- liquidità e strumenti equivalenti;
- derivati;
- prodotti finanziari investiti non classificati ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088;
- quota residuale di investimenti per la quale il Comparto non dispone di adeguate informazioni sotto il profilo ESG o non osserva rating ESG soddisfacenti.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Si segnala, altresì, che per queste forme di impiego la Gestione Separata “Reale Uno” garantisce l’applicazione di garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

La Gestione Separata “Reale Uno”, al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e /o sociali promosse, ha investito prevalentemente in OICR ex artt. 8 e 9 ai sensi del Regolamento SFDR, nell’ottica di mantenimento di un Rating ESG medio ponderato di portafoglio elevato.

COMPARTO RACCOLTA

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona *governance*.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 5,12% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%

Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto RACCOLTA promuove una serie di caratteristiche ambientali e sociali allo scopo di ridurre l'impatto delle proprie attività, di migliorare le condizioni sociali dei lavoratori e della comunità e di mantenere elevati standard di *governance* e trasparenza.

Quanto agli aspetti ambientali, il Comparto si è impegnato a sostenere:

- la mitigazione dei *Climate & Environmental Risks* (cambiamento climatico e disastri ambientali), con un *focus* sulle attività ad alto rilascio di agenti inquinanti (quali emissioni GHG, dirette ed indirette);
- la gestione consapevole dei rifiuti e l'efficientamento dell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche, in linea con il *trend* macroeconomico di transizione verso un modello di *green & circular economy* e di rispetto dell'ecosistema e della biodiversità.

Quanto agli aspetti sociali, il Comparto si è impegnato a promuovere l'allineamento dei propri investimenti ai quadri regolamentari ed ai modelli *best practice* del mercato, inerenti al pieno rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro. A tal proposito, il Comparto RACCOLTA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, si è impegnato a sostenere lo sviluppo ed il benessere delle comunità locali, promuovendo al contempo – fra gli altri – l'occupazione giovanile, la salute, la sicurezza e la formazione dei lavoratori, la diversità e le pari opportunità, nonché l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, dal lavoro minorile al lavoro forzato.

Allo stato attuale, non è ancora stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, ma si prevede di disporre in futuro.

Infine, il Comparto RACCOLTA detiene una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi in ambito ambientale e sociale.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità? E rispetto ai periodi precedenti?**

Al fine di poter misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il Comparto RACCOLTA ha implementato un sistema di monitoraggio del portafoglio sulla base degli standard definiti dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB) e degli indicatori dei Principali Effetti Negativi (Principal Adverse Impact, PAI), di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, includendo nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi (PAI) fra quelli proposti dalla *Tabella 2* e dalla *Tabella 3* del suddetto *Allegato 1* e nello specifico:

Indicatori Tabella 1	
Numero	Denominazione
1	Emissioni di GHG
2	Impronta di carbonio
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
8	Emissioni in acqua
9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12	Divario retributivo di genere non corretto
13	Diversità di genere nel consiglio
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
17	Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari
18	Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico

Indicatori Tabella 2	
Numero	Denominazione
6	Uso e riciclaggio dell'acqua
13	Tasso di rifiuti non riciclati

Indicatori Tabella 3	
Numero	Denominazione
8	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato
9	Assenza di una politica in materia di diritti umani
15	Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva

Alla data di pubblicazione del presente documento, non è ancora possibile effettuare un confronto infrannuale.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto RACCOLTA definisce "sostenibili" tutti quegli investimenti in *asset* caratterizzati da attività economiche con:

- uno o più obiettivi ambientali considerati ecosostenibili secondo la Tassonomia dell'UE (Regolamento (UE) 2020/852), e/o
- uno o più obiettivi sociali connessi ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Quanto agli obiettivi ambientali, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 9, lettere a), c), d), e) e f) del Regolamento Tassonomia 2020/852, il Comparto RACCOLTA si è impegnato a supportare:

- la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici,
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine,
- la transizione verso un'economia circolare,
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento,
- la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Quanto agli investimenti socialmente sostenibili, il Comparto RACCOLTA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, ha investito in *asset* volti a supportare lo sviluppo di comunità più inclusive, di standard di vita più elevati e di forme di lavoro più dignitose. In particolare, il Comparto si è impegnato ad investire in attività volte a:

- promuovere l'occupazione, soprattutto giovanile;
- garantire una gestione ottimale dell'attività lavorativa e delle relazioni sindacali;
- promuovere sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro;
- garantire il benessere dei lavoratori, tramite programmi di formazione e di sviluppo professionale;
- garantire diversità negli organi di *Governance* e tra i dipendenti, nonché un giusto equilibrio in termini retributivi;
- eliminare ogni forma di lavoro minorile e forzato;
- promuovere la salubrità dei prodotti finali resi ai clienti, supportando la salute e la sicurezza degli stessi.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Comparto RACCOLTA, attivo dal maggio 2008, è rivolto a soggetti avversi al rischio che privilegiano investimenti volti a favorire la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale in un orizzonte temporale di medio periodo. Il Comparto è pensato per coloro che sono prossimi al pensionamento nell'arco di 10 anni.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

A partire dalla fine del 2022, il Fondo si è impegnato ad attivare sul Comparto RACCOLTA un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI (*"Principal Adverse Impact"*) al fine di misurare e mitigare il potenziale impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità. Oltre agli indicatori di cui alla Tabella 1 dell'*Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288*, il Comparto RACCOLTA ha incluso nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi fra quelli proposti *dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3* del suddetto Allegato 1, ossia:

- uso e riciclaggio dell'acqua;
- tasso di rifiuti non riciclati;
- eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato;
- assenza di una politica in materia di diritti umani;
- assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Ai fini dell'espletamento dell'attività di monitoraggio sui PAI, il Fondo ha utilizzato come fonti di dati:

- dichiarazioni delle controparti (fornite tramite questionari o documentazioni societarie ESG), per la componente illiquida del portafoglio in gestione diretta e
- stime fornite da info-provider, per i mandati in gestione indiretta e - a partire dalla fine del 2023 - per la componente liquida del portafoglio in gestione diretta.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Comparto RACCOLTA si è impegnato a promuovere il rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro in tutte le sue sfere di influenza.

Al fine di sensibilizzare le controparti in portafoglio all'osservanza delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Comparto RACCOLTA ha avviato un processo di monitoraggio sulle seguenti tematiche:

- lavoro forzato e lavoro minorile;
- condizioni di lavoro sicure;
- discriminazione di razza, età, genere, sesso;
- sotto pagamento salariale.

In aggiunta, per la componente liquida del portafoglio in gestione diretta e per i mandati in gestione indiretta, il Comparto si è avvalso delle stime fornite da un info-provider allo scopo di verificare:

- l'assenza di violazioni delle linee guida (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- il grado di conformità degli asset investiti ai principi dell'United Nations Global Compact (UNGC) e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- l'eventuale adozione di politiche a supporto dei principi dell'UNGC.

Il *best effort* del Comparto sarà improntato ad orientare l'operato dei Gestori verso la verifica delle società investite in relazione ai seguenti aspetti:

- adozione di un codice di condotta per i fornitori che rifletta gli standard internazionali, come ad esempio ILO core labour standard. Il codice dovrebbe applicarsi ai fornitori diretti nonché subfornitori;
- mappatura delle catene di approvvigionamento, per area geografica, prodotto e valutazione del rischio;
- implementazione di un sistema di valutazione della prestazione lavorativa dei fornitori, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso contratti pluriennali;
- collaborazione con le parti interessate esterne, come sindacati, organizzazioni della società civile ed esperti di diritti umani;

- monitoraggio delle prestazioni di lavoro dei fornitori diretti e dei subfornitori ai fini della rendicontazione sui risultati e dell'avvio di piani d'azione correttivi per i fornitori non conformi;
- rendicontazione periodica sui processi di gestione e sulle *performance* rispetto a obiettivi misurabili in ciascuna delle aree sopra indicate.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

A partire dalla fine del 2022, il Comparto RACCOLTA ha iniziato a prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, al fine di misurare nel tempo il potenziale impatto degli emittenti sulle componenti ESG. I dati riconducibili ai PAI attinenti ai fondi e/o mandati in cui il Comparto è investito sono forniti da fonti terze (info provider) ed analizzati internamente.

Alla data di redazione del presente documento, non sono presenti aggiornamenti sui PAI a livello di Comparto, in quanto i dati di sostenibilità relativi al 2024 saranno disponibili nel corso dell'anno. Tuttavia, al fine di garantire una rendicontazione trasparente e puntuale agli aderenti, il Fondo provvederà a fornire - in concomitanza con l'aggiornamento annuale della "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" a livello di soggetto - dettagli sulla *contribution* di ciascun comparto.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

INVESTIMENTI DI MAGGIORE ENTITÀ	SETTORE	% DI ATTIVITÀ	PAESE
ABERDEEN Mandato Bilanciato Europa	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation	8,79%	Australia Belgium Britain Denmark Finland France Germany Ireland Italy Japan Luxembourg Netherlands Norway Spain Sweden Switzerland United States
AZIMUT Mandato Attivo Ex-Europa	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing	8,43%	Britain Canada France

	<p>Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation</p>		<p>Germany Ireland Italy Japan Luxembourg Netherlands Spain Switzerland United States</p>
<p>FIDELITY Mandato Attivo Europa</p>	<p>Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Renewable Resources & Alternative Energy Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation</p>	7,96%	<p>Australia Austria Britain Canada Denmark Finland France Germany Greece Ireland Italy Japan Luxembourg Netherlands Norway Portugal Spain Sweden Switzerland United States</p>
<p>AXA Mandato Bilanciato Ex-Europa</p>	<p>Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation</p>	5,89%	<p>Australia Britain Canada Chile Germany Hong Kong Ireland Japan Spain Switzerland United States</p>
<p>VONTOBEL Mandato Attivo Europa</p>	<p>Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation</p>	5,76%	<p>Belgium Britain Denmark France Germany Ireland Italy Japan Luxembourg Netherlands Portugal Spain Sweden Switzerland United States</p>
<p>PICTET Mandato Attivo Europa</p>	<p>Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Renewable Resources & Alternative Energy Resource Transformation Services</p>	5,13%	<p>Australia Austria Belgium Britain Canada Denmark Finland France Germany Greece Hungary Ireland</p>

	Technology & Communications Transportation		Italy Japan Luxembourg Mexico Netherlands Portugal Singapore Spain Sweden Switzerland United States
AMUNDI Mandato Bilanciato Ex-Europa	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation	5,11%	Australia Belgium Britain Canada France Japan Netherlands Spain Switzerland United States
EURIZON Mandato Bilanciato Europa	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Renewable Resources & Alternative Energy Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation	3,73%	Austria Belgium Britain Canada Chile Denmark Finland France Germany Greece Ireland Italy Japan Jordan Luxembourg Netherlands Norway Poland Portugal Spain Sweden Switzerland United States
LAZARD Mandato Attivo Ex-Europa	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Renewable Resources & Alternative Energy Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation	3,46%	Australia Bermuda Canada China Germany Ireland Israel Japan New Zealand Singapore Switzerland United States Uruguay
GROUPAMA Mandato Bilanciato Ex-Europa	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation	3,38%	Australia Britain Canada China Hong Kong Ireland Japan Macau

	Services Technology & Communications Transportation		New Zealand Singapore Spain United States
Azimut Fondo Infrastrutture Per La Crescita -ESG	Health Care Infrastructure Services	2,62%	Italy
Green Arrow Infrastrutture Del Futuro	Renewable Resources & Alternative Energy	1,87%	Luxembourg
Hamilton Lane Infrastructure Opportunities Parallel Sub-Fund	Infrastructure Renewable Resources & Alternative Energy Technology & Communications Transportation	1,59%	Canada Chile Global Ireland Italy Netherlands United Kingdom United States
Made In Italy Fund	Consumer Goods Food & Beverage	1,45%	Italy
Fondo Melograno	Infrastructure	1,38%	Italy



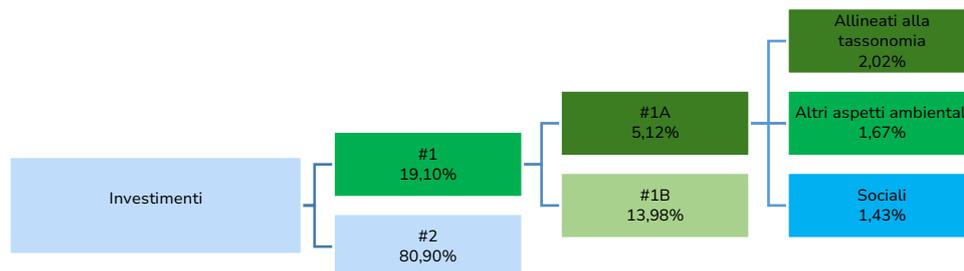
L'ALLOCAZIONE DEGLI
ATTIVI descrive la quota di
investimenti in attivi
specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il Comparto RACCOLTA ha detenuto in portafoglio:

- una quota minima di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali



(#1), conformi agli elementi vincolanti della strategia di investimento, pari al **19,10%**, di cui:

- il **5,12%** rappresenta la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale e sociale (#1A);
- l'**13,98%** è la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali e non comprensiva di investimenti sostenibili (#1B).
- la restante quota dell'**80,90%** comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali e né sono considerati investimenti sostenibili (#2).

“#1 Allineati con caratteristiche A/S”: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri”: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1 A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Il comparto RACCOLTA risultava investito principalmente nei seguenti settori economici:

SICS SECTOR	PESO
Consumer Goods	4,13%
Extractives & Minerals Processing	1,00%
Financials	9,02%
Food & Beverage	3,07%
Health Care	5,23%
Infrastructure	7,19%
Renewable Resources & Alternative Energy	3,48%
Resource Transformation	3,57%
Services	1,79%
Technology & Communications	8,11%
Transportation	1,25%
#N/D	52,18%
Totale complessivo	100%

SICS SUB-SECTOR	PESO
Apparel & Textiles	1,53%
Consumer Discretionary Products	1,45%
Consumer Goods Retail	1,14%
Coal	0,00%
Construction Materials	0,19%
Metals & Mining	0,13%
Oil & Gas	0,68%
Capital Markets	2,52%
Corporate & Retail Banking	5,21%
Insurance	1,29%
Food	1,49%
Beverages	0,85%
Food & Beverage Retail	0,17%
Restaurants	0,55%
Tobacco	0,02%
Biotechnology & Pharmaceuticals	2,07%
Health Care Retail	0,10%
Health Care Providers	1,74%
Medical Technology	1,32%
Utilities	1,86%
Infrastructure	0,28%
Real Estate	4,64%
Waste Management	0,41%
Alternative Energy	3,43%
Forestry & Paper	0,05%
Industrials	2,93%
Chemicals	0,64%

Media	0,39%
Hospitality & Recreation	0,15%
Consumer Services	1,25%
Technology	4,65%
Internet Media & Services	0,74%
Semiconductors	0,83%
Telecommunication	1,88%
Air Transportation	0,57%
Automobiles	0,45%
Marine Transportation	0,04%
Land Transportation	0,19%
#N/D	52,18%
Totale complessivo	100%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Al 31 dicembre 2024, il Comparto RACCOLTA aveva una quota del 2,02% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE²?**

No, dal 2021 il Comparto RACCOLTA ha evitato l'investimento nel settore dell'energia nucleare.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Al 31 dicembre 2024, il Comparto RACCOLTA aveva una quota dell'1,67% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Al 31 dicembre 2024, il Comparto RACCOLTA aveva una quota dell'1,43% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende:

- liquidità e strumenti equivalenti;
- derivati;
- quota residuale di investimenti per la quale il Fondo non dispone di adeguate informazioni sotto il profilo ESG.

Si segnala, altresì, che per queste forme di impiego il Comparto RACCOLTA ha applicato le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale dettate dalla Politica ESG adottata.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

La selezione responsabile degli emittenti da parte del Fondo viene effettuata per il tramite di un approccio olistico di strategie, i cui criteri fondanti sono riconducibili a quanto dettato nel 2012 dalla Global Sustainable Investment Alliance (GSIA) con la pubblicazione del Global Sustainable Investment Review.

L’approccio adottato per l’attività di selezione si sviluppa su due livelli:

LIVELLO 1

CRITERI DI ESCLUSIONE

Il Fondo nel selezionare le opportunità di investimento del Comparto, applica specifici criteri di screening negativo, allo scopo di escludere dall’universo investibile emittenti operanti in settori reputati anche solo potenzialmente controversi in termini ESG. A tal proposito, il Fondo ha elaborato una checklist recante i settori e le attività che potrebbero impattare negativamente sull’ambiente e sulla società, ossia:

CHECKLIST SCREENING NEGATIVO

<i>Tipologia di violazione</i>	<i>Principali convenzioni, leggi e regolamenti di riferimento</i>
EMITENTE COINVOLTO IN ATTIVITÀ CONTROVERSE	
Produzione di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo	Legge 9 dicembre 2021 n. 220
Pornografia e pedo-pornografia	Direttiva 2011/92/UE
Scommesse e gioco d’azzardo	Decreto-Legge 12 Luglio 2018, N. 87
Tabacco	Convenzione quadro dell’OMS per la lotta al tabagismo
Test su animali	Regolamento (CE) n. 1223/2009
OGM	Direttiva (UE) 2015/412

Il Fondo applica, altresì, criteri di screening normativo, al fine di verificare l’allineamento delle attività poste in essere dagli emittenti alle principali raccomandazioni minime di sostenibilità riconosciute a livello internazionale e nel dettaglio:

CHECKLIST SCREENING NORMATIVO

<i>Tipologia di violazione</i>	<i>Principali convenzioni, leggi e regolamenti di riferimento</i>
EMITENTE COINVOLTO IN SERI DANNI AMBIENTALI	

Prospezione/estrazione/produzione/trasformazione/deposito/raffinazione/ distribuzione di combustibili fossili (carbone, petrolio e gas)	Green Deal Europeo e Decarbonizzazione dell'energia UE
EMITTEnte COINVOLTO IN SERIE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI E DEL LAVORO	
Lavoro forzato	ILO, Convenzione n.29, 1930
Attività contrarie a libertà sindacale e protezione del diritto sindacale	ILO, Convenzione n.87, 1948
Mancato riconoscimento del diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva	ILO, Convenzione n.98, 1949
Misure contrarie all'uguaglianza di retribuzione	ILO, Convenzione n.100, 1951
Discriminazione (impiego e professione)	ILO, Convenzione n.111, 1958
Lavoro minorile	ILO, Convenzione n.138, 1973
Assenza di procedure volte a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro	ILO, Convenzione n.155, 1981
EMITTEnte COINVOLTO IN ALTRE ATTIVITÀ CONTROVERSE	
Gravi violazioni dell'UN Global Compact	I Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite

LIVELLO 2

BEST IN CLASS

L'emittente viene selezionato in ragione di specifici criteri di screening positivo, elaborati sulla base della metodologia SASB, in presenza di performance ESG migliori rispetto ai competitors di settore, categoria o classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer ovvero delle imprese con i trend di miglioramento più forti.

SETTORI	Beni di consumo	CATEGORIE	Ambiente	CLASSI DI ATTIVO	Private Equity
	Lavorazione di minerali		Social Capital		Private Debt
	Finanza		Human Capital		Real Estate
	Servizi		Business Model & Innovation		
	Settore alimentare		Leadership & Governance		
	Tecnologia e comunicazioni				
	Sanitari				
	Trasporti				
	Infrastrutture				
	Energie rinnovabili				
	Trasformazione delle risorse				

TEMATICI

L'emittente viene selezionato in presenza di un focus specifico su uno dei temi legati alla sostenibilità privilegiando, in una fase iniziale, le tematiche più monitorate nell'ambito dei nostri portafogli:

Tematiche di riferimento

Ambito di applicazione

Energia ed emissioni	Environmental
Gestione sostenibile di acqua e rifiuti	Environmental
Biodiversità	Environmental
Occupazione, diversità e pari opportunità	Social
Salute e sicurezza sul lavoro	Social
Formazione ed istruzione	Social
Lotta contro lavoro minorile e lavoro forzato	Social
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Governance

IMPACT INVESTING

L'emittente viene selezionato per la capacità di generare, oltre ad un rendimento economico-finanziario, un impatto positivo, concreto e misurabile in ambito ambientale e/o sociale.

In fase di due diligence, il Fondo analizza le politiche ESG adottate, valutando l'attitudine della controparte nel presidiare alcuni temi. Inoltre, effettuerà un'analisi quantitativa al fine di valutare l'effettivo raggiungimento da parte dell'emittente degli obiettivi target di impatto prefissati, sulla base della misurazione di specifici KPI adottati.

Per le iniziative in fase di avvio il Fondo verifica che l'emittente si doti di chiare metodologie di calcolo dell'impatto ESG, nonché di una struttura di incentivazione economica del management al raggiungimento di specifici obiettivi target. Il Fondo potrà, altresì, condurre anche un'analisi sul business model e sul track record di sostenibilità della controparte al fine di avere una visione più chiara dell'approccio adottato in materia ESG.

Selezione dei Gestori Finanziari

Nell'ambito del processo di selezione dei Gestori Finanziari, il Fondo valuta la capacità degli stessi di incorporare i fattori ESG analizzando - tra gli altri - i seguenti aspetti:

- livello di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento;
- la qualità e la solidità dei processi di investimento secondo logiche SRI;
- la qualità del team ESG;
- l'esperienza nelle gestioni ESG.

COMPARTO CRESCITA

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona *governance*.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 3,91% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%

Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto CRESCITA promuove una serie di caratteristiche ambientali e sociali allo scopo di ridurre l'impatto delle proprie attività, di migliorare le condizioni sociali dei lavoratori e della comunità e di mantenere elevati standard di *governance* e trasparenza. Quanto agli aspetti ambientali, il Comparto si è impegnato a sostenere:

- la mitigazione dei *Climate & Environmental Risks* (cambiamento climatico e disastri ambientali), con *focus* sulle attività ad alto rilascio di agenti inquinanti (quali emissioni GHG, dirette ed indirette);
- la gestione consapevole dei rifiuti e l'efficientamento dell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche, in linea con il *trend* macroeconomico di transizione verso un modello di *green & circular economy* e di rispetto dell'ecosistema e della biodiversità.

Quanto agli aspetti sociali, il Comparto si è impegnato a promuovere l'allineamento dei propri investimenti ai quadri regolamentari ed ai modelli *best practice* del mercato, inerenti al pieno rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro. A tal proposito, il Comparto CRESCITA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, si è impegnato a sostenere lo sviluppo ed il benessere delle comunità locali, promuovendo al contempo – fra gli altri – l'occupazione giovanile, la salute, la sicurezza e la formazione dei lavoratori, la diversità e le pari opportunità, nonché l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, dal lavoro minorile al lavoro forzato.

Allo stato attuale, non è ancora stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, ma si prevede di disporne in futuro.

Infine, il Comparto CRESCITA detiene una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi in ambito ambientale e sociale.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità? E rispetto ai periodi precedenti?**

Al fine di poter misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il Comparto CRESCITA ha implementato un sistema di monitoraggio del portafoglio sulla base degli *standard* definiti dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB) e degli indicatori dei Principali Effetti Negativi (*Principal Adverse Impact, PAI*), di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, includendo nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi (*PAI*) fra quelli proposti dalla *Tabella 2* e dalla *Tabella 3* del suddetto Allegato 1 e nello specifico:

Indicatori Tabella 1	
Numero	Denominazione
1	Emissioni di GHG
2	Impronta di carbonio
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
8	Emissioni in acqua
9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12	Divario retributivo di genere non corretto
13	Diversità di genere nel consiglio
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
17	Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari
18	Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico

Indicatori Tabella 2	
Numero	Denominazione
6	Uso e riciclaggio dell'acqua
13	Tasso di rifiuti non riciclati

Indicatori Tabella 3	
Numero	Denominazione
8	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato
9	Assenza di una politica in materia di diritti umani
15	Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva

Alla data di pubblicazione del presente documento, non è ancora possibile effettuare un confronto infrannuale.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto CRESCITA definisce “sostenibili” tutti gli investimenti in *asset* caratterizzati da attività economiche con:

- o uno o più obiettivi ambientali considerati ecosostenibili secondo la Tassonomia dell’UE (Regolamento (UE) 2020/852), e/o
- o uno o più obiettivi sociali connessi ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Quanto agli obiettivi ambientali, in linea con le disposizioni di cui all’articolo 9, lettere a), c), d), e) e f) del Regolamento Tassonomia 2020/852, il Comparto CRESCITA si è impegnato a supportare:

- o la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici,
- o l’uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine,
- o la transizione verso un’economia circolare,
- o la prevenzione e la riduzione dell’inquinamento,
- o la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Quanto agli investimenti socialmente sostenibili, il Comparto CRESCITA, in linea con la *vision* del credito cooperativo, ha investito in *asset* volti a supportare lo sviluppo di comunità più inclusive, di standard di vita più elevati e di forme di lavoro più dignitose. In particolare, il Comparto si è impegnato ad investire in attività volte a:

- o promuovere l’occupazione, soprattutto giovanile;
- o garantire una gestione ottimale dell’attività lavorativa e delle relazioni sindacali;
- o promuovere sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro;
- o garantire il benessere dei lavoratori, tramite programmi di formazione e di sviluppo professionale;
- o garantire diversità negli organi di Governance e tra i dipendenti, nonché un giusto equilibrio in termini retributivi;
- o eliminare ogni forma di lavoro minorile e forzato;
- o promuovere la salubrità dei prodotti finali resi ai clienti, supportando la salute e la sicurezza degli stessi.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Comparto CRESCITA, nato nel maggio 2009, è rivolto agli iscritti che ricercano investimenti volti a favorire la continuità dei rendimenti nei singoli esercizi e che accettano una moderata esposizione al rischio.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A partire dalla fine del 2022, il Fondo si è impegnato ad attivare sul Comparto CRESCITA un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI (“*Principal Adverse Impact*”) al fine di misurare e mitigare il potenziale impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità. Oltre agli indicatori di cui alla Tabella 1 dell’*Allegato 1 al Regolamento Delegato* (UE) 2022/1288, il Comparto ha incluso nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi fra quelli proposti *dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3* del suddetto Allegato 1, ossia:

- o uso e riciclaggio dell’acqua;
- o tasso di rifiuti non riciclati;
- o eccesso di divario retributivo a favore dell’amministratore delegato;
- o assenza di una politica in materia di diritti umani;
- o assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Ai fini dell'espletamento dell'attività di monitoraggio sui PAI, il Fondo ha utilizzato come fonti di dati:

- dichiarazioni delle controparti (fornite tramite questionari o documentazioni societarie ESG), per la componente illiquida del portafoglio in gestione diretta e
- stime fornite da info-provider, per i mandati in gestione indiretta e - a partire dalla fine del 2023 - per la componente liquida del portafoglio in gestione diretta.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Comparto CRESCITA si è impegnato a promuovere il rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro in tutte le sue sfere di influenza.

Al fine di sensibilizzare le controparti in portafoglio all'osservanza delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Comparto CRESCITA ha avviato un processo di monitoraggio sulle seguenti tematiche:

- lavoro forzato e lavoro minorile;
- condizioni di lavoro sicure;
- discriminazione di razza, età, genere, sesso;
- sotto pagamento salariale.

In aggiunta, per la componente liquida del portafoglio in gestione diretta e per i mandati in gestione indiretta, il Comparto si è avvalso delle stime fornite da un info-provider allo scopo di verificare:

- l'assenza di violazioni delle linee guida (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- il grado di conformità degli asset investiti ai principi dell'United Nations Global Compact (UNGC) e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- l'eventuale adozione di politiche a supporto dei principi dell'UNGC.

Il *best effort* del Comparto sarà improntato ad orientare l'operato dei Gestori verso la verifica delle società investite in relazione ai seguenti aspetti:

- adozione di un codice di condotta per i fornitori che rifletta gli standard internazionali, come ad esempio ILO core labour standard. Il codice dovrebbe applicarsi ai fornitori diretti nonché subfornitori;
- mappatura delle catene di approvvigionamento, per area geografica, prodotto e valutazione del rischio;
- implementazione di un sistema di valutazione della prestazione lavorativa dei fornitori, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso contratti pluriennali;
- collaborazione con le parti interessate esterne, come sindacati, organizzazioni della società civile ed esperti di diritti umani;
- monitoraggio delle prestazioni di lavoro dei fornitori diretti e dei subfornitori ai fini della rendicontazione sui risultati e dell'avvio di piani d'azione correttivi per i fornitori non conformi;
- rendicontazione periodica sui processi di gestione e sulle *performance* rispetto a obiettivi misurabili in ciascuna delle aree sopra indicate.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

A partire dalla fine del 2022, il Comparto CRESCITA ha iniziato a prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, al fine di misurare nel tempo il potenziale impatto degli emittenti sulle componenti ESG. I dati riconducibili ai PAI attinenti ai fondi e/o mandati in cui il Comparto è investito sono forniti da fonti terze (info provider) ed analizzati internamente.

Alla data di redazione del presente documento, non sono presenti aggiornamenti sui PAI a livello di Comparto, in quanto i dati di sostenibilità relativi al 2024 saranno disponibili nel corso dell'anno. Tuttavia, al fine di garantire una rendicontazione trasparente e puntuale agli aderenti, il Fondo provvederà a fornire - in concomitanza con l'aggiornamento annuale della "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" a livello di soggetto - dettagli sulla *contribution* di ciascun comparto.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

INVESTIMENTI DI MAGGIORE ENTITÀ	SETTORE	% DI ATTIVITÀ	PAESE
ABERDEEN Mandato Bilanciato Europa	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications	31,13%	Australia Belgium Britain Denmark Finland France Germany Ireland Italy Japan Luxembourg Netherlands Norway Spain Sweden Switzerland United States
AMUNDI Mandato Bilanciato Ex-Europa	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation	29,22%	Australia Belgium Britain Canada France Japan Netherlands Spain Switzerland United States
Fidelity Funds - European High Yield Fund I-ACC- Euro	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation	2,39%	Belgium Britain Denmark Finland France Germany Greece Israel

	Services Technology & Communications Transportation		Italy Luxembourg Netherlands Norway Portugal South Africa Spain Sweden Turkey United States
Axiom Lux - Axiom Obligataire - Part I	Financials Food & Beverage	2,32%	Belgium Britain Cyprus Denmark France Germany Hungary Italy Netherlands Portugal Slovenia South Africa Spain Switzerland
Made In Italy Fund	Consumer Goods Food & Beverage	2,14%	Italy
Green Arrow Infrastrutture Del Futuro	Renewable Resources & Alternative Energy	2,14%	Luxembourg
Infrared Active Real Estate Fund IV	Infrastructure	1,20%	France Germany Ireland Spain UK
Equinox III Equity Compartment	Consumer Goods Food & Beverage Resource Transformation Technology & Communications	1,14%	Italy
Tages Helios II	Renewable Resources & Alternative Energy	1,09%	Italy
Quercus Italian Solar Fund	Infrastructure	1,02%	Italy
Fondo Spazio Sanità	Health Care	1,02%	Italy
Azimut Fondo Infrastrutture Per La Crescita ESG	Services Health Care Infrastructure	1,00%	Italy
Wellington Opportunistic Emerging Markets Debt Fund	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation	0,96%	Argentina Brazil Britain Chile Colombia Hungary India Kuwait Luxembourg Mexico Peru South Africa Turkey
Permira Credit Solutions V Master Euro Scsp	Financials Health Care Infrastructure Services Technology & Communications	0,86%	Belgium France Germany Netherlands Sweden UK United States
PIMCO GIS Global High Yield Bond Fund - EUR Hedged	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing	0,81%	Australia Austria Belgium

	Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation		Bermuda Britain Canada Denmark Finland France Germany Greece Ireland Isle Of Man Israel Italy Japan Luxembourg Macau Netherlands Norway Portugal Singapore South Korea Spain Sweden Switzerland United States
--	---	--	--



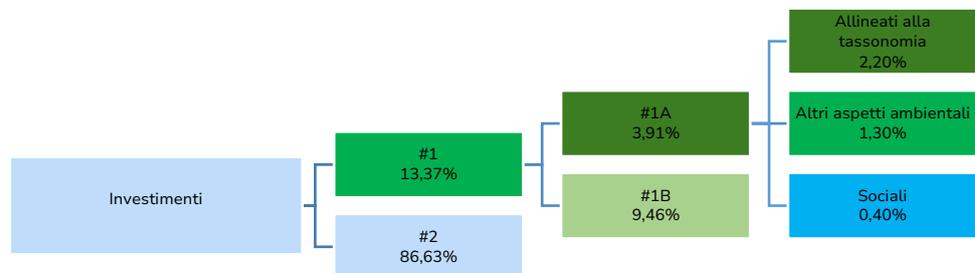
L'ALLOCAZIONE DEGLI
ATTIVI descrive la quota di
 investimenti in attivi
 specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il Comparto CRESCITA ha detenuto in portafoglio:

- una quota minima di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (#1), conformi agli elementi vincolanti della strategia di investimento, pari al **13,37%**, di cui:
 - il **3,91%** rappresenta la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale e sociale (#1A);
 - il **9,46%** è la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali e non comprensiva di investimenti sostenibili (#1B).
- la restante quota del **86,63%** comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali e né sono considerati investimenti sostenibili (#2).



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1 A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Il comparto CRESCITA risultava investito principalmente nei seguenti settori economici:

SICS SECTOR	PESO
Consumer Goods	6,15%
Extractives & Minerals Processing	1,18%
Financials	11,08%
Food & Beverage	2,62%
Health Care	6,06%
Infrastructure	6,76%
Renewable Resources & Alternative Energy	3,85%
Resource Transformation	4,30%
Services	2,10%
Technology & Communications	10,77%
Transportation	0,94%
#N/D	44,20%
Totale complessivo	100%

SICS SUB-SECTOR	PESO CRESCITA
Apparel & Textiles	2,58%
Consumer Discretionary Products	1,52%
Consumer Goods Retail	2,06%
Coal	0,00%
Construction Materials	0,17%
Metals & Mining	0,23%
Oil & Gas	0,78%
Capital Markets	4,05%
Corporate & Retail Banking	5,89%
Insurance	1,14%
Food	1,05%
Beverages	1,09%
Food & Beverage Retail	0,16%
Restaurants	0,32%
Tobacco	0,00%
Biotechnology & Pharmaceuticals	2,81%
Health Care Retail	0,05%

Health Care Providers	1,84%
Medical Technology	1,37%
Utilities	2,09%
Infrastructure	0,06%
Real Estate	4,39%
Waste Management	0,22%
Alternative Energy	3,85%
Forestry & Paper	0,00%
Industrials	3,60%
Chemicals	0,70%
Media	0,59%
Hospitality & Recreation	0,18%
Consumer Services	1,33%
Technology	5,56%
Internet Media & Services	0,94%
Semiconductors	2,02%
Telecommunication	2,26%
Air Transportation	0,35%
Automobiles	0,24%
Marine Transportation	0,04%
Land Transportation	0,31%
#N/D	44,20%
Totale complessivo	100%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE³?

Al 31 dicembre 2024, il Comparto CRESCITA aveva una quota del 2,20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

No, dal 2021 il Comparto CRESCITA ha evitato l'investimento nel settore dell'energia nucleare.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Le ATTIVITÀ ABILITANTI consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra

³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Al 31 dicembre 2024, il Comparto CRESCITA aveva una quota dell'1,30% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Al 31 dicembre 2024, il Comparto CRESCITA aveva una quota dell'0,40% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende:

- liquidità e strumenti equivalenti;
- derivati;
- quota residuale di investimenti per la quale il Fondo non dispone di adeguate informazioni sotto il profilo ESG.

Si segnala, altresì, che per queste forme di impiego il Comparto CRESCITA ha applicato le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale dettate dalla Politica ESG adottata.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

La selezione responsabile degli emittenti da parte del Fondo viene effettuata per il tramite di un approccio olistico di strategie, i cui criteri fondanti sono riconducibili a quanto dettato nel 2012 dalla Global Sustainable Investment Alliance (GSIA) con la pubblicazione del Global Sustainable Investment Review.

L'approccio adottato per l'attività di selezione si sviluppa su due livelli:

LIVELLO 1

CRITERI DI ESCLUSIONE

Il Fondo nel selezionare le opportunità di investimento del Comparto, applica specifici criteri di screening negativo, allo scopo di escludere dall'universo investibile emittenti operanti in settori reputati anche solo potenzialmente controversi in termini ESG. A tal proposito, il Fondo ha elaborato una checklist recante i settori e le attività che potrebbero impattare negativamente sull'ambiente e sulla società, ossia:

CHECKLIST SCREENING NEGATIVO

<i>Tipologia di violazione</i>	<i>Principali convenzioni, leggi e regolamenti di riferimento</i>
EMITTENTE COINVOLTO IN ATTIVITÀ CONTROVERSE	
Produzione di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo	Legge 9 dicembre 2021 n. 220
Pornografia e pedo-pornografia	Direttiva 2011/92/UE
Scommesse e gioco d'azzardo	Decreto-Legge 12 Luglio 2018, N. 87

Tabacco	Convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo
Test su animali	Regolamento (CE) n. 1223/2009
OGM	Direttiva (UE) 2015/412

Il Fondo applica, altresì, criteri di screening normativo, al fine di verificare l'allineamento delle attività poste in essere dagli emittenti alle principali raccomandazioni minime di sostenibilità riconosciute a livello internazionale e nel dettaglio:

CHECKLIST SCREENING NORMATIVO

<i>Tipologia di violazione</i>	<i>Principali convenzioni, leggi e regolamenti di riferimento</i>
EMITTENTE COINVOLTO IN SERI DANNI AMBIENTALI	
Prospezione/estrazione/produzione/trasformazione/deposito/raffinazione/ distribuzione di combustibili fossili (carbone, petrolio e gas)	Green Deal Europeo e Decarbonizzazione dell'energia UE
EMITTENTE COINVOLTO IN SERIE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI E DEL LAVORO	
Lavoro forzato	ILO, Convenzione n.29, 1930
Attività contrarie a libertà sindacale e protezione del diritto sindacale	ILO, Convenzione n.87, 1948
Mancato riconoscimento del diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva	ILO, Convenzione n.98, 1949
Misure contrarie all'uguaglianza di retribuzione	ILO, Convenzione n.100, 1951
Discriminazione (impiego e professione)	ILO, Convenzione n.111, 1958
Lavoro minorile	ILO, Convenzione n.138, 1973
Assenza di procedure volte a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro	ILO, Convenzione n.155, 1981
EMITTENTE COINVOLTO IN ALTRE ATTIVITÀ CONTROVERSE	
Gravi violazioni dell'UN Global Compact	I Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite

LIVELLO 2

BEST IN CLASS

L'emittente viene selezionato in ragione di specifici criteri di screening positivo, elaborati sulla base della metodologia SASB, in presenza di performance ESG migliori rispetto ai competitors di settore, categoria o classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer ovvero delle imprese con i trend di miglioramento più forti.

SETTORI	Beni di consumo	CATEGORIE	Ambiente	CLASSI DI ATTIVO	Private Equity
	Lavorazione di minerali		Social Capital		Private Debt
	Finanza		Human Capital		Real Estate
	Servizi		Business Model & Innovation		
	Settore alimentare				
	Tecnologia e comunicazioni				
	Sanitari				

	Trasporti	 Leadership & Governance
	Infrastrutture	
	Energie rinnovabili	
	Trasformazione delle risorse	

TEMATICI

L'emittente viene selezionato in presenza di un focus specifico su uno dei temi legati alla sostenibilità privilegiando, in una fase iniziale, le tematiche più monitorate nell'ambito dei nostri portafogli:

<i>Tematiche di riferimento</i>	<i>Ambito di applicazione</i>
Energia ed emissioni	Environmental
Gestione sostenibile di acqua e rifiuti	Environmental
Biodiversità	Environmental
Occupazione, diversità e pari opportunità	Social
Salute e sicurezza sul lavoro	Social
Formazione ed istruzione	Social
Lotta contro lavoro minorile e lavoro forzato	Social
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Governance

IMPACT INVESTING

L'emittente viene selezionato per la capacità di generare, oltre ad un rendimento economico-finanziario, un impatto positivo, concreto e misurabile in ambito ambientale e/o sociale.

In fase di due diligence, il Fondo analizza le politiche ESG adottate, valutando l'attitudine della controparte nel presidiare alcuni temi. Inoltre, effettuerà un'analisi quantitativa al fine di valutare l'effettivo raggiungimento da parte dell'emittente degli obiettivi target di impatto prefissati, sulla base della misurazione di specifici KPI adottati.

Per le iniziative in fase di avvio il Fondo verifica che l'emittente si doti di chiare metodologie di calcolo dell'impatto ESG, nonché di una struttura di incentivazione economica del management al raggiungimento di specifici obiettivi target. Il Fondo potrà, altresì, condurre anche un'analisi sul business model e sul track record di sostenibilità della controparte al fine di avere una visione più chiara dell'approccio adottato in materia ESG.

Selezione dei Gestori Finanziari

Nell'ambito del processo di selezione dei Gestori Finanziari, il Fondo valuta la capacità degli stessi di incorporare i fattori ESG analizzando - tra gli altri - i seguenti aspetti:

- livello di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento;
- la qualità e la solidità dei processi di investimento secondo logiche SRI;
- la qualità del team ESG;
- l'esperienza nelle gestioni ESG.

COMPARTO SEMINA

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona *governance*.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota dell'3,34% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%

Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto SEMINA promuove una serie di caratteristiche ambientali e sociali allo scopo di ridurre l'impatto delle proprie attività, di migliorare le condizioni sociali dei lavoratori e della comunità e di mantenere elevati standard di *governance* e trasparenza.

Quanto agli aspetti ambientali, il Comparto si è impegnato a sostenere:

- la mitigazione dei *Climate & Environmental Risks* (cambiamento climatico e disastri ambientali), con *focus* sulle attività ad alto rilascio di agenti inquinanti (quali emissioni GHG, dirette ed indirette);
- la gestione consapevole dei rifiuti e l'efficientamento dell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche, in linea con il *trend* macroeconomico di transizione verso un modello di *green & circular economy* e di rispetto dell'ecosistema e della biodiversità.

Quanto agli aspetti sociali, il Comparto si è impegnato a promuovere l'allineamento dei propri investimenti ai quadri regolamentari ed ai modelli *best practice* del mercato, inerenti al pieno rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro. A tal proposito, il Comparto SEMINA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, si è impegnato a sostenere lo sviluppo ed il benessere delle comunità locali, promuovendo al contempo – fra gli altri – l'occupazione giovanile, la salute, la sicurezza e la formazione dei lavoratori, la diversità e le pari opportunità, nonché l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, dal lavoro minorile al lavoro forzato.

Allo stato attuale, non è ancora stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, ma si prevede di disporre in futuro.

Infine, il Comparto SEMINA detiene una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi in ambito ambientale e sociale.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità? E rispetto ai periodi precedenti?**

Al fine di poter misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il Comparto SEMINA ha implementato un sistema di monitoraggio del portafoglio sulla base degli *standard* definiti dal *Sustainability Accounting Standards Board (SASB)* e degli indicatori dei Principali Effetti Negativi (*Principal Adverse Impact, PAI*), di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, includendo nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi (*PAI*) fra quelli proposti dalla *Tabella 2* e dalla *Tabella 3 del suddetto Allegato 1* e nello specifico:

Indicatori Tabella 1	
Numero	Denominazione
1	Emissioni di GHG
2	Impronta di carbonio
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
8	Emissioni in acqua
9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12	Divario retributivo di genere non corretto
13	Diversità di genere nel consiglio
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
17	Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari
18	Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico

Indicatori Tabella 2	
Numero	Denominazione
6	Uso e riciclaggio dell'acqua
13	Tasso di rifiuti non riciclati

Indicatori Tabella 3	
Numero	Denominazione
8	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato
9	Assenza di una politica in materia di diritti umani
15	Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva

Alla data di pubblicazione del presente documento, non è ancora possibile effettuare un confronto infrannuale.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto SEMINA definisce "sostenibili" tutti quegli investimenti in *asset* caratterizzati da attività economiche con:

- uno o più obiettivi ambientali considerati ecosostenibili secondo la Tassonomia dell'UE (Regolamento (UE) 2020/852), e/o
- uno o più obiettivi sociali connessi ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Quanto agli obiettivi ambientali, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 9, lettere a), c), d), e) e f) del Regolamento Tassonomia 2020/852, il Comparto SEMINA si è impegnato a supportare:

- la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici,
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine,
- la transizione verso un'economia circolare,
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento,
- la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Quanto agli investimenti socialmente sostenibili, il Comparto SEMINA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, ha investito in *asset* volti a supportare lo sviluppo di comunità più inclusive, di standard di vita più elevati e di forme di lavoro più dignitose.

In particolare, il Comparto si è impegnato ad investire in attività volte a:

- promuovere l'occupazione, soprattutto giovanile;
- garantire una gestione ottimale dell'attività lavorativa e delle relazioni sindacali;
- promuovere sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro;
- garantire il benessere dei lavoratori, tramite programmi di formazione e di sviluppo professionale;
- garantire diversità negli organi di *Governance* e tra i dipendenti, nonché un giusto equilibrio in termini retributivi;
- eliminare ogni forma di lavoro minorile e forzato;
- promuovere la salubrità dei prodotti finali resi ai clienti, supportando la salute e la sicurezza degli stessi.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Comparto SEMINA, avviato nel maggio 2009, è pensato per gli iscritti che privilegiano rendimenti più elevati nel lungo periodo, con una maggiore propensione al rischio e possibile discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A partire dalla fine del 2022, il Fondo si è impegnato ad attivare sul Comparto SEMINA un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI ("*Principal Adverse Impact*") al fine di misurare e mitigare il potenziale impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità. Oltre agli indicatori di cui alla Tabella 1 dell'*Allegato 1 al Regolamento Delegato* (UE) 2022/1288, il Comparto SEMINA ha incluso nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi fra quelli proposti *dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3* del suddetto Allegato 1, ossia:

- uso e riciclaggio dell'acqua;
- tasso di rifiuti non riciclati;

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato;
- assenza di una politica in materia di diritti umani;
- assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Ai fini dell'espletamento dell'attività di monitoraggio sui PAI, il Fondo ha utilizzato come fonti di dati:

- dichiarazioni delle controparti (fornite tramite questionari o documentazioni societarie ESG), per la componente illiquida del portafoglio in gestione diretta e
- stime fornite da info-provider, per i mandati in gestione indiretta e - a partire dalla fine del 2023 - per la componente liquida del portafoglio in gestione diretta.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Comparto SEMINA si è impegnato a promuovere il rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro in tutte le sue sfere di influenza.

Al fine di sensibilizzare le controparti in portafoglio all'osservanza delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Comparto SEMINA ha avviato un processo di monitoraggio sulle seguenti tematiche:

- lavoro forzato e lavoro minorile;
- condizioni di lavoro sicure;
- discriminazione di razza, età, genere, sesso;
- sotto pagamento salariale.

In aggiunta, per la componente liquida del portafoglio in gestione diretta e per i mandati in gestione indiretta, il Comparto si è avvalso delle stime fornite da un info-provider allo scopo di verificare:

- l'assenza di violazioni delle linee guida (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- il grado di conformità degli asset investiti ai principi dell'United Nations Global Compact (UNGC) e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- l'eventuale adozione di politiche a supporto dei principi dell'UNGC.

Il *best effort* del Comparto sarà improntato ad orientare l'operato dei Gestori alla verifica delle società investite in relazione ai seguenti aspetti:

- adozione di un codice di condotta per i fornitori che rifletta gli standard internazionali, come ad esempio ILO core labour standard. Il codice dovrebbe applicarsi ai fornitori diretti nonché subfornitori;
- mappatura delle catene di approvvigionamento, per area geografica, prodotto e valutazione del rischio;
- implementazione di un sistema di valutazione della prestazione lavorativa dei fornitori, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso contratti pluriennali;
- collaborazione con le parti interessate esterne, come sindacati, organizzazioni della società civile ed esperti di diritti umani;
- monitoraggio delle prestazioni di lavoro dei fornitori diretti e dei subfornitori ai fini della rendicontazione sui risultati e dell'avvio di piani d'azione correttivi per i fornitori non conformi;
- rendicontazione periodica sui processi di gestione e sulle *performance* rispetto a obiettivi misurabili in ciascuna delle aree sopra indicate.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

A partire dalla fine del 2022, il Comparto SEMINA ha iniziato a prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, al fine di misurare nel tempo il potenziale impatto degli emittenti sulle componenti ESG. I dati riconducibili ai PAI attinenti ai fondi e/o mandati in cui il Comparto è investito sono forniti da fonti terze (info provider) ed analizzati internamente.

Alla data di redazione del presente documento, non sono presenti aggiornamenti sui PAI a livello di Comparto, in quanto i dati di sostenibilità relativi al 2024 saranno disponibili nel corso dell'anno. Tuttavia, al fine di garantire una rendicontazione trasparente e puntuale agli aderenti, il Fondo provvederà a fornire - in concomitanza con l'aggiornamento annuale della "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" a livello di soggetto - dettagli sulla *contribution* di ciascun comparto.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

INVESTIMENTI DI MAGGIORE ENTITÀ	SETTORE	% DI ATTIVITÀ	PAESE
AMUNDI Mandato Bilanciato Ex-Europa	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation	33,51%	Australia Belgium Britain Canada France Japan Netherlands Spain Switzerland United States
ABERDEEN Mandato Bilanciato Europa	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications	32,38%	Australia Belgium Britain Denmark Finland France Germany Ireland Italy Japan Luxembourg Netherlands Norway Spain Sweden Switzerland

			United States
Fidelity Funds - European High Yield Fund I-ACC-Euro	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation	2,31%	Belgium Britain Denmark Finland France Germany Greece Israel Italy Luxembourg Netherlands Norway Portugal South Africa Spain Sweden Turkey United States
Made In Italy Fund	Consumer Goods Food & Beverage	1,90%	Italy
Green Arrow Infrastrutture Del Futuro	Renewable Resources & Alternative Energy	1,90%	Luxembourg
Ashmore SICAV Emerging Markets Multi-Asset Fund	#N/D	1,61%	#N/D
Infrared Active Real Estate Fund IV	Infrastructure	1,61%	France Germany Ireland Spain UK
Equinox III Equity Compartment	Consumer Goods Food & Beverage Resource Transformation Technology & Communications	1,01%	Italy
Axiom Lux - Axiom Obligataire - Part I	Financials Food & Beverage	0,97%	Belgium Britain Cyprus Denmark France Germany Hungary Italy Netherlands Portugal Slovenia South Africa Spain Switzerland
Tages Helios II	Renewable Resources & Alternative Energy	0,97%	Italy
Quercus Italian Solar Fund	Infrastructure	0,91%	Italy
Fondo Spazio Sanità	Health Care	0,91%	Italy
BC Partners Fund XI	Financials Food & Beverage Health Care Resource Transformation Services Technology & Communications	0,89%	France Germany Italy UK USA
Azimut Fondo Infrastrutture Per La Crescita ESG	Health Care Infrastructure Services	0,89%	Italy

PIMCO GIS Global High Yield Bond Fund - EUR Hedged	Consumer Goods Extractives & Minerals Processing Financials Food & Beverage Health Care Infrastructure Resource Transformation Services Technology & Communications Transportation	0,87%	Australia Austria Belgium Bermuda Britain Canada Denmark Finland France Germany Greece Ireland Isle Of Man Israel Italy Japan Luxembourg Macau Netherlands Norway Portugal Singapore South Korea Spain Sweden Switzerland United States
--	---	-------	---



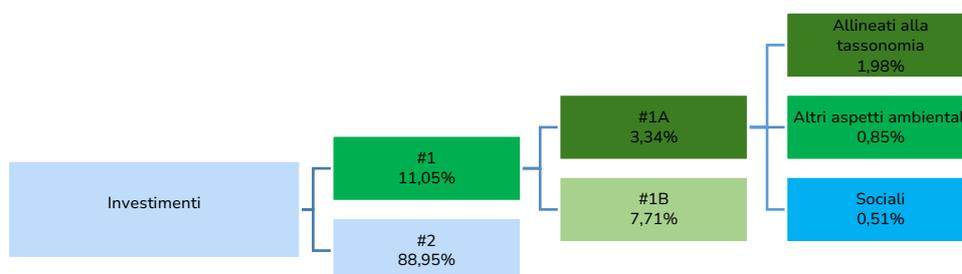
L'ALLOCAZIONE DEGLI **ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● **Qual è stata l'allocazione degli attivi?**

Il Comparto SEMINA ha detenuto in portafoglio:

- una quota minima di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (#1), conformi agli elementi vincolanti della strategia di investimento, pari all'**11,05%**, di cui:
 - il **3,34%** rappresenta la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale e sociale (#1A);
 - il **7,71%** è la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali e non comprensiva di investimenti sostenibili (#1B).
- la restante quota del **88,95%** comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali e né sono considerati investimenti sostenibili (#2).



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1 A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Il comparto SEMINA risultava investito principalmente nei seguenti settori economici:

SICS SECTOR	PESO SEMINA
Consumer Goods	8,12%
Extractives & Minerals Processing	1,40%
Financials	10,41%
Food & Beverage	3,15%
Health Care	8,95%
Infrastructure	6,79%
Renewable Resources & Alternative Energy	3,42%
Resource Transformation	6,54%
Services	2,98%
Technology & Communications	16,16%
Transportation	1,73%
#N/D	30,35%
Totale complessivo	100%

SICS SUB-SECTOR	PESO SEMINA
Apparel & Textiles	3,06%
Consumer Discretionary Products	2,07%
Consumer Goods Retail	2,99%
Coal	0,00%
Construction Materials	0,16%
Metals & Mining	0,47%
Oil & Gas	0,77%
Capital Markets	4,38%
Corporate & Retail Banking	4,72%
Insurance	1,31%
Food	1,25%
Beverages	1,39%
Food & Beverage Retail	0,19%
Restaurants	0,33%
Tobacco	0,00%
Biotechnology & Pharmaceuticals	4,38%
Health Care Retail	0,08%
Health Care Providers	2,07%
Medical Technology	2,43%
Utilities	2,09%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Infrastructure	0,04%
Real Estate	4,46%
Waste Management	0,20%
Alternative Energy	3,42%
Forestry & Paper	0,00%
Industrials	5,34%
Chemicals	1,20%
Media	0,96%
Hospitality & Recreation	0,19%
Consumer Services	1,83%
Technology	8,86%
Internet Media & Services	1,92%
Semiconductors	3,63%
Telecommunication	1,75%
Air Transportation	0,63%
Automobiles	0,49%
Marine Transportation	0,04%
Land Transportation	0,57%
#N/D	30,35%
Totale complessivo	100%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE⁴?

Al 31 dicembre 2024, il Comparto SEMINA aveva una quota dell'1,98% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

No, dal 2021 il Comparto SEMINA ha evitato l'investimento nel settore dell'energia nucleare.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non**



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

⁴ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Al 31 dicembre 2024, il Comparto SEMINA aveva una quota dello 0,85% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Al 31 dicembre 2024, il Comparto SEMINA aveva una quota dello 0,51% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende:

- liquidità e strumenti equivalenti;
- derivati;
- quota residuale di investimenti per la quale il Fondo non dispone di adeguate informazioni sotto il profilo ESG.

Si segnala, altresì, che per queste forme di impiego il Comparto SEMINA ha applicato le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale dettate dalla Politica ESG adottata.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

La selezione responsabile degli emittenti da parte del Fondo viene effettuata per il tramite di un approccio olistico di strategie, i cui criteri fondanti sono riconducibili a quanto dettato nel 2012 dalla Global Sustainable Investment Alliance (GSIA) con la pubblicazione del Global Sustainable Investment Review.

L’approccio adottato per l’attività di selezione si sviluppa su due livelli:

LIVELLO 1

CRITERI DI ESCLUSIONE

Il Fondo nel selezionare le opportunità di investimento del Comparto, applica specifici criteri di screening negativo, allo scopo di escludere dall’universo investibile emittenti operanti in settori reputati anche solo potenzialmente controversi in termini ESG. A tal proposito, il Fondo ha elaborato una checklist recante i settori e le attività che potrebbero impattare negativamente sull’ambiente e sulla società, ossia:

CHECKLIST SCREENING NEGATIVO

<i>Tipologia di violazione</i>	<i>Principali convenzioni, leggi e regolamenti di riferimento</i>
EMITTENTE COINVOLTO IN ATTIVITÀ CONTROVERSE	
Produzione di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo	Legge 9 dicembre 2021 n. 220
Pornografia e pedo-pornografia	Direttiva 2011/92/UE
Scommesse e gioco d’azzardo	Decreto-Legge 12 Luglio 2018, N. 87
Tabacco	Convenzione quadro dell’OMS per la lotta al tabagismo
Test su animali	Regolamento (CE) n. 1223/2009
OGM	Direttiva (UE) 2015/412

Il Fondo applica, altresì, criteri di screening normativo, al fine di verificare l'allineamento delle attività poste in essere dagli emittenti alle principali raccomandazioni minime di sostenibilità riconosciute a livello internazionale e nel dettaglio:

CHECKLIST SCREENING NORMATIVO

<i>Tipologia di violazione</i>	<i>Principali convenzioni, leggi e regolamenti di riferimento</i>
EMITENTE COINVOLTO IN SERI DANNI AMBIENTALI	
Prospezione/estrazione/produzione/trasformazione/deposito/raffinazione/ distribuzione di combustibili fossili (carbone, petrolio e gas)	Green Deal Europeo e Decarbonizzazione dell'energia UE
EMITENTE COINVOLTO IN SERIE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI E DEL LAVORO	
Lavoro forzato	ILO, Convenzione n.29, 1930
Attività contrarie a libertà sindacale e protezione del diritto sindacale	ILO, Convenzione n.87, 1948
Mancato riconoscimento del diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva	ILO, Convenzione n.98, 1949
Misure contrarie all'uguaglianza di retribuzione	ILO, Convenzione n.100, 1951
Discriminazione (impiego e professione)	ILO, Convenzione n.111, 1958
Lavoro minorile	ILO, Convenzione n.138, 1973
Assenza di procedure volte a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro	ILO, Convenzione n.155, 1981
EMITENTE COINVOLTO IN ALTRE ATTIVITÀ CONTROVERSE	
Gravi violazioni dell'UN Global Compact	I Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite

LIVELLO 2

BEST IN CLASS

L'emittente viene selezionato in ragione di specifici criteri di screening positivo, elaborati sulla base della metodologia SASB, in presenza di performance ESG migliori rispetto ai competitors di settore, categoria o classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer ovvero delle imprese con i trend di miglioramento più forti.

SETTORI	Beni di consumo	CATEGORIE	Ambiente	CLASSI DI ATTIVO	Private Equity
	Lavorazione di minerali		Social Capital		Private Debt
	Finanza		Human Capital		Real Estate
	Servizi		Business Model & Innovation		
	Settore alimentare		Leadership & Governance		
	Tecnologia e comunicazioni				
	Sanitari				
	Trasporti				
	Infrastrutture				
	Energie rinnovabili				
	Trasformazione delle risorse				

TEMATICI

L'emittente viene selezionato in presenza di un focus specifico su uno dei temi legati alla sostenibilità privilegiando, in una fase iniziale, le tematiche più monitorate nell'ambito dei nostri portafogli:

<i>Tematiche di riferimento</i>	<i>Ambito di applicazione</i>
Energia ed emissioni	Environmental
Gestione sostenibile di acqua e rifiuti	Environmental
Biodiversità	Environmental
Occupazione, diversità e pari opportunità	Social
Salute e sicurezza sul lavoro	Social
Formazione ed istruzione	Social
Lotta contro lavoro minorile e lavoro forzato	Social
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Governance

IMPACT INVESTING

L'emittente viene selezionato per la capacità di generare, oltre ad un rendimento economico-finanziario, un impatto positivo, concreto e misurabile in ambito ambientale e/o sociale.

In fase di due diligence, il Fondo analizza le politiche ESG adottate, valutando l'attitudine della controparte nel presidiare alcuni temi. Inoltre, effettuerà un'analisi quantitativa al fine di valutare l'effettivo raggiungimento da parte dell'emittente degli obiettivi target di impatto prefissati, sulla base della misurazione di specifici KPI adottati.

Per le iniziative in fase di avvio il Fondo verifica che l'emittente si doti di chiare metodologie di calcolo dell'impatto ESG, nonché di una struttura di incentivazione economica del management al raggiungimento di specifici obiettivi target. Il Fondo potrà, altresì, condurre anche un'analisi sul business model e sul track record di sostenibilità della controparte al fine di avere una visione più chiara dell'approccio adottato in materia ESG.

Selezione dei Gestori Finanziari

Nell'ambito del processo di selezione dei Gestori Finanziari, il Fondo valuta la capacità degli stessi di incorporare i fattori ESG analizzando - tra gli altri - i seguenti aspetti:

- livello di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento;
- la qualità e la solidità dei processi di investimento secondo logiche SRI;
- la qualità del team ESG;
- l'esperienza nelle gestioni ESG.